

IN SEDE REFERENTE

(1733) Conversione in legge del decreto-legge 5 gennaio 2015, n. 1, recante disposizioni urgenti per l'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale in crisi e per lo sviluppo della città e dell'area di Taranto

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta di ieri.

Il presidente **MUCCHETTI** invita i relatori e il rappresentante del Governo ad esprimere il parere sugli emendamenti all'articolo 3.

I relatori esprimono parere favorevole sugli emendamenti 3.1 (testo 2), 3.200, 3.1000 e 3.14, a condizione che venga riformulato prevedendo la presentazione di una relazione semestrale. Invitano i rispettivi proponenti a ritirare gli emendamenti 3.2, 3.16, 3.22 e 3.23, esprimendo altrimenti parere contrario. Il parere è contrario sui restanti emendamenti.

Il vice ministro DE VINCENTI esprime parere conforme a quello dei relatori e parere favorevole sugli emendamenti da questi presentati. In particolare, il parere favorevole sull'emendamento 3.200 è condizionato alla soppressione delle parole da "incoerenza" a "n. 152" e alla sostituzione delle parole "finalizzata al risarcimento del" con le seguenti "concernenti il".

I relatori riformulano l'emendamento 3.200 come indicato dal rappresentante del Governo.

Il vice ministro DE VINCENTI esprime parere favorevole sull'emendamento 3.200 (testo 2).

Il senatore **ARRIGONI** (LN-Aut) riformula l'emendamento 3.14 come indicato dai relatori.

I relatori e il rappresentante del Governo esprimono parere favorevole sull'emendamento 3.14 (testo 2).

La senatrice **MORONESE**(M5S)ritira l'emendamento 3.16.

La senatrice **PELINO** (FI-PdL XVII) ritira l'emendamento 3.33; sottoscrive e ritira l'emendamento 3.0.1.

È altresì ritirato l'emendamento 3.35.

La senatrice **PUPPATO** (PD) sottoscrive l'emendamento 3.1 (testo 2).

Le Commissioni riunite convengono di accantonare gli emendamenti 3.1 (testo 2), 3.2000, 3.2, 3.3, 3.4, 3.5, 3.6, 3.7, 3.1000, 3.8, 3.9, 3.20, 3.21, 3.200 e relativi subemendamenti, 3.22, 3.23, 3.26, 3.26-bis, 3.29, 3.30, 3.31, 3.100 e relativi subemendamenti e 3.300.

Con distinte votazione sono respinti gli emendamenti 3.10, 3.11, 3.12, 3.13, 3.15, 3.17, 3.18, 3.19, 3.24, 3.25, 3.27, 3.28, 3.32, 3.34, mentre l'emendamento 3.14 (testo 2) risulta approvato.

Il presidente **MUCCHETTI** invita i relatori e il rappresentante del Governo a esprimere il parere sugli emendamenti all'articolo 4.

I relatori esprimono parere favorevole sugli emendamenti 4.10 e 4.0.1000. Il parere è contrario sui restanti emendamenti.

Il vice ministro DE VINCENTI esprime parere conforme a quello dei relatori e parere favorevole sull'emendamento dei relatori 4.100.

Le Commissioni riunite convengono di accantonare gli emendamenti 4.100 e relativi subemendamenti, 4.10 e 4.0.1000.

Previa dichiarazione di voto favorevole della senatrice [MORONESE](#) (M5S) sull'emendamento 4.2, sono posti congiuntamente ai voti gli identici emendamenti 4.1, 4.2 e 4.3, che risultano respinti.

Con distinte votazioni sono respinti gli emendamenti 4.4, 4.5, 4.6, 4.7, 4.8, 4.9 e 4.11.

Si passa all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 5.

Il presidente [MUCCHETTI](#) informa che l'emendamento 5.11 è stato ritirato.

I relatori esprimono parere contrario sugli emendamenti 5.1, 5.2, 5.3, 5.4, 5.6, 5.7, 5.8, 5.10, 5.12 e 5.15.

Invitano i proponenti a ritirare l'emendamento 5.9, esprimendo altrimenti parere contrario. Esprimono poi parere favorevole sull'emendamento 5.5, a condizione che venga opportunamente riformulato, e parere favorevole sugli emendamenti 5.13 e 5.14.

Il vice ministro DE VINCENTI esprime parere conforme a quello dei relatori.

La senatrice [DE PETRIS](#) (Misto-SEL) riformula l'emendamento 5.5 nel senso suggerito dai relatori.

I relatori e il rappresentante del Governo esprimono parere favorevole sull'emendamento 5.5 (testo 2).

Con distinte votazioni, le Commissioni riunite respingono gli emendamenti 5.1, 5.2, 5.3 e 5.4.

La senatrice [MORONESE](#) (M5S), nel dichiarare il proprio voto favorevole sull'emendamento 5.5 (testo 2), rileva la contraddizione tra la riformulazione suggerita dai relatori e le proposte del relatore sul disegno di legge n. 1577, all'esame della 1ª Commissione, che di fatto esautorano il ruolo delle Camere di commercio, anche con il trasferimento del registro delle imprese al Ministero dello sviluppo economico.

L'emendamento 5.5 (testo 2), pubblicato in allegato al resoconto, posto ai voti, è approvato.

Con distinte votazioni, le Commissioni riunite respingono gli emendamenti 5.6, 5.7 e 5.8.

Il senatore [GIROTTA](#) (M5S) insiste per la votazione dell'emendamento 5.9.

L'emendamento 5.9, posto ai voti, risulta respinto.

Con distinte votazioni, le Commissioni riunite respingono gli emendamenti 5.10 e 5.12.

Con distinte votazioni, le Commissioni riunite accolgono gli emendamenti 5.13 e 5.14.

L'emendamento 5.15, posto ai voti, risulta respinto.

Si procede all'esame degli emendamenti all'articolo 6.

I relatori esprimono parere contrario sugli emendamenti 6.2, 6.5, 6.6, 6.7, 6.8, 6.9, 6.12, 6.13, 6.14, 6.15, 6.16, 6.17, 6.18, 6.19, 6.21, 6.22 e 6.100/1.

Propongono di accantonare gli emendamenti 6.1, 6.10, 6.11, 6.3, 6.20, 6.0.1 e 6.0.2. Esprimono poi parere favorevole sull'emendamento 6.4 e sul subemendamento 6.100/2, a condizione che venga riformulato, con l'inserimento, dopo le parole: "ridurre gli", dell'altra: "eventuali".

Il vice ministro DE VINCENTI esprime parere conforme a quello dei relatori e parere favorevole sull'emendamento 6.100.

Il senatore **ARRIGONI** (*LN-Aut*) riformula il subemendamento 6.100/2 in un testo 2, pubblicato in allegato, che accoglie l'indicazione dei relatori.

I relatori ed il rappresentante del Governo esprimono parere favorevole sul subemendamento 6.100/2 (testo 2).

Il **PRESIDENTE** propone di accantonare gli emendamenti 6.1, 6.10, 6.11, 6.3, 6.15, 6.20, 6.0.1 e 6.0.2.

Le Commissioni riunite concordano.

Dopo una richiesta di chiarimento ai relatori da parte della senatrice **MORONESE** (*M5S*), alla quale replica il senatore **LANIECE** (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*), relatore per la 13^a Commissione, il presidente **MUCCHETTI** propone l'accantonamento dell'emendamento 6.2.

Le Commissioni riunite convengono.

L'emendamento 6.4, posto ai voti, è accolto.

Con distinte votazioni, le Commissioni riunite respingono gli emendamenti 6.5, 6.6, 6.7, 6.8 e 6.9.

Dopo una richiesta di chiarimento del senatore **PETROCELLI** (*M5S*) sull'emendamento 6.12, alla quale risponde il senatore **LANIECE** (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*), relatore per la 13^a Commissione, gli identici emendamenti 6.12 e 6.13 sono respinti.

Con distinte votazioni, le Commissioni riunite respingono gli emendamenti 6.14, 6.16, 6.17 e 6.18.

Dopo un intervento del senatore **PETROCELLI** (*M5S*), che ribadisce che l'emendamento riguarda la bonifica del Mar Piccolo e fondi già stanziati a tal fine, il presidente **MUCCHETTI** propone l'accantonamento dell'emendamento 6.19.

Le Commissioni riunite convengono.

L'emendamento 6.21 viene respinto.

La senatrice **MORONESE** (*M5S*) interviene per precisare che l'emendamento 6.22 è stato predisposto anche alla luce dell'audizione del Commissario per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto, Vera Corbelli, in merito alla collaborazione con il commissario straordinario ILVA.

Il senatore **TOMASELLI** (*PD*), relatore per la 10^a Commissione, pur condividendo il senso della proposta emendativa, invita a ritirare l'emendamento e a trasformarlo in un ordine del giorno.

La senatrice **MORONESE** (*M5S*) accoglie l'invito del relatore Tomaselli. Ritira quindi l'emendamento 6.22 al fine di presentare un ordine del giorno.

Si procede quindi alla illustrazione dei subemendamenti agli emendamenti del Governo presentati nella seduta di ieri, pubblicati in allegato.

Il senatore **ARRIGONI** (*LN-Aut*) illustra i subemendamenti 3.2000/1 e 3.1000/1, chiedendo al rappresentante del Governo chiarimenti sulle procedure e sul titolo giuridico necessario per accedere alle risorse del Gruppo ILVA sotto sequestro.

Il vice ministro DE VINCENTI chiarisce che la formulazione degli emendamenti 3.2000 e 3.1000 è volta ad assicurare il rispetto dei principi della normativa europea, che consente tali tipologie di interventi solo per le finalità ivi indicate.

Il presidente **MUCCHETTI** ricorda che il sequestro delle somme della famiglia Riva ha una specifica destinazione: quella di realizzare gli interventi di ambientalizzazione dell'Ilva. Paventa il rischio che, intervenendo su tale finalità, possa essere revocato in dubbio il titolo giuridico alla base della richiesta di trasferimento delle somme in questione. Ripercorre quindi l'evoluzione della disciplina di cui all'articolo 1, comma 11-*quinquies*, del decreto-legge n. 61 del 2013.

Ricorda infine che il termine per la presentazione in Assemblea degli emendamenti al decreto in esame è fissato alle ore 17 di venerdì 13 febbraio.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 15,40.